



# CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

## AMBIENTE

Determinazione N. 3213 / 2020

Responsabile del procedimento: PASTORE ANNAMARIA

**Oggetto: NON ASSOGGETTAMENTO ALLA PROCEDURA DI VIA DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA DITTA CO.MET.FER SPA RELATIVO ALLA RICHIESTA DI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE N. 3706 DEL 19.12.2019, POI INTEGRATA CON PROVVEDIMENTO N. 9296 DEL 14.02.2020 PER L'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN VIA INTERPORTO, 5 NEL COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA (VE)**

### Il dirigente

#### Visti:

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, e, in particolare, l’articolo 107, che definisce le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- ii. il decreto del sindaco metropolitano n. 1 del 03.01.2019 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi che attribuisce al Dirigente l’adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno nonché adotta gli atti di assenso comunque denominati il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- iii. il decreto del sindaco metropolitano n. 33 del 29.03.2019 relativo all’attribuzione dell’incarico dirigenziale dell’area “Ambiente” al dott. Massimo Gattolin;
- iv. il bilancio di previsione e il Documento Unico di programmazione 2020-2022 approvati con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 819 del 27/12/2019;
- v. il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Dettagliato degli Obiettivi 2020-2022, approvati con Decreto del Sindaco metropolitano n. 7/2020 del 30.01.2020, che prevede all’obiettivo strategico 07 “salvaguardia e qualità dell’ambiente” nell’ambito della missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente, l’attività di rilascio di autorizzazioni ambientali”.
- vi. La legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”;
- vii. l’art. 23, comma 1-ter, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del d.l. 24 giugno 2014 n. 90, che ha stabilito che la Città metropolitana di Venezia subentra alla provincia omonima, con gli effetti successivi di cui all’articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56, dalla data di insediamento del consiglio metropolitano, avvenuta il 31 agosto 2015;

viii. l'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56 che:

- al comma 16, tra l'altro, stabilisce che le Città metropolitane, subentrando alle Province omonime, ne esercitano le funzioni;
  - al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
  - al comma 50 stabilisce che alle città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs 18 agosto 2000, n. 267);
- ix. la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" ed in particolare l'art. 3 comma 2, che conferma in capo alla Città metropolitana di Venezia le funzioni non fondamentali confermate in capo alle province dall'art. 2;
- x. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;
- xi. l'art. 29 comma 5 dello statuto della Città metropolitana di Venezia ai sensi del quale, nelle more dell'adeguamento alla disciplina di settore, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, i regolamenti, i piani e le forme di gestione dei servizi previste dalle vigenti norme";

**Visti:**

- i. il titolo terzo della parte II del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i che disciplina la Valutazione d'Impatto Ambientale;
- ii. Visto il D.lgs del 16.06.2017, n. 104 di attuazione delle direttiva n. 2014/52/UE che apporta rilevanti modifiche al titolo terzo della parte II del D.lgs n. 152/06 in merito alla valutazione d'impatto ambientale;
- iii. la legge regionale 18 febbraio 2016, n.4 recante "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale" ed in particolare:
  - l'art.5 che attribuisce alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le competenze in materia di V.I.A per i progetti indicati nell'allegato A della stessa;
  - l'art.7 c.9 che prevede da parte delle province e della Città metropolitana di Venezia l'istituzione del Comitato tecnico provinciale VIA;
- iv. il decreto del sindaco metropolitano n. 14 del 13.03.2017 con cui è stato nominato il Comitato tecnico della Città metropolitana di Venezia;
- v. la delibera del Consiglio metropolitano di Venezia n. 17 del 28.07.2016, recante protocollo n. 69278 del 08.08.2016, con cui è stato approvato il Regolamento per il Funzionamento del Comitato Tecnico per la Valutazione di Impatto Ambientale;
- vi. il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE, modificato con D.P.R. 12.03.2003, n. 120";
- vii. la D.G.R.V. del 29 agosto 2017 n. 1400 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. n. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione d'incidenza. Procedure e modalità operative";
- viii. l'art. 10 c. 3 del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii che prevede che la VIA e la VAS comprendano anche le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del decreto n. 357 del 1997;

**Vista** l'istanza, acquisita agli atti con prot. n. 43807 del 04/09/2020 con cui la ditta CO.MET.FER S.p.A., con sede legale in CESSALTO, Via Piovega, chiede l'attivazione della procedura di verifica per la Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. per l'intervento di modifica sostanziale dell'autorizzazione n. 3706 del 19.12.2019, poi integrata con provvedimento n. 9296 del 14.02.2020 per l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Via Interporto, 5 nel Comune di San Stino di Livenza (VE).

**Premesso che:**

- i. in data 19 gennaio 2018 è stato ricordato con comunicazione via mail a tutto il personale l'obbligo previsto dal Codice di comportamento di comunicare le situazioni di potenziale conflitto di interesse;
- ii. con decreto del Sindaco metropolitano n. 90 del 29 dicembre 2017, successivamente modificato con decreti n. 28 del 5 aprile 2018, n. 14 del 21 gennaio 2019 e n. 28 del 19 marzo 2019 è stata approvata la nuova macrostruttura.
- iii. l'atto organizzativo n. 3 del 08.02.2019 del Segretario Generale, con cui è aggiornato l'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza, ha indicato l'Area Ambiente come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
- iv. con atto di nomina del Dirigente dell'Area Ambiente del 29.06.2020 è stata designata la dott.ssa Anna Maria Pastore come responsabile del procedimento;
- v. il dirigente Massimo Gattolin, il responsabile del procedimento Anna Maria Pastore ed il collaboratore all'istruttoria Valentina Bugno non hanno comunicato di trovarsi in posizione di conflitto d'interessi rispetto all'incarico loro conferito, connesso con il presente procedimento, e pertanto non sono tenuti all'obbligo di astensione così come stabilito dall'articolo 6 bis della Legge 241/90 nonché dagli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici;

**Constatato che:**

- i. la tipologia progettuale di cui trattasi è individuata in allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, al punto 8 lettera t) e che pertanto la Città metropolitana di Venezia è delegata all'espletamento della procedura di verifica di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, ai sensi della L.R n. 4/2016;
- ii. la Città metropolitana di Venezia ha pubblicato sul proprio sito web in data 08.09.2020 lo studio preliminare ambientale trasmesso per via telematica dalla società CO.MET.FER S.p.A.

**Dato atto che:**

- i. Con nota protocollo n. 44955 del 10.09.2020 la Città metropolitana di Venezia ha comunicato alle amministrazioni e agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare ambientale sul proprio sito web;
- ii. non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- iii. con nota prot. n. 55260 del 27.10.2020 sono state richieste integrazioni agli elaborati progettuali e allo studio ambientale preliminare, a cui è stata data risposta con nota acquisita agli atti con prot. n. 60676 del 23.11.2020;
- iv. la documentazione fornita a seguito delle integrazioni è sufficiente per la valutazione della significatività degli impatti da parte del Comitato VIA;
- v. nell'ambito della procedura di verifica di VIA è stata valutata positivamente la dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ambientale relativa all'intervento in parola;
- vi. il Comitato VIA nella seduta del 14.12.2020 ha espresso parere di non assoggettamento alla procedura di VIA, acquisito agli atti con protocollo n. 66185 del 21.12.2020;

**Ritenuto** di fare proprio il sopracitato parere che fa parte integrante della presente determinazione;

**determina**

1. **Di non assoggettare** alla procedura di VIA di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii il progetto così come rappresentato e descritto nella documentazione allegata all'istanza di verifica prot. n. 43807 del 04/09/2020 presentata da CO.MET.FER. S.P.A., relativa alla richiesta di modifica sostanziale dell'autorizzazione n. 3706 del 19.12.2019, poi integrata con provvedimento n. 9296 del 14.02.2020 per l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Via Interporto, 5 nel Comune di San Stino di Livenza (VE), per le motivazioni espresse nel parere del Comitato VIA protocollo n. 66185 del 21.12.2020 che fa parte integrante della presente determinazione, nel rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

#### Condizione ambientale n. 1

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	CORSO D'OPERA
Oggetto della condizione	<p><b>Emissioni in atmosfera</b></p> <p>Ai fini della tracciabilità dell'uso di strumentazione a possibile impatto sull'atmosfera, si chiede di predisporre un sistema di registrazioni che diano evidenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- data e durata di ogni attività di taglio mediante cannello ossiacetilenico in presenza di aspiratore portatile;</li> <li>- area di collocamento di tale impianto mobile, codificando le "aree di lavorazione" indicate in arancione nella planimetria allegata alla Procedura Taglio Ossiacetilenico (P 04 04 07).</li> </ul>
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	<p>Dovrà essere trasmessa a CmVE adeguata documentazione che rechi l'evidenza e la modalità dell'adozione di procedure gestionali/operative, finalizzate all'ottemperanza ed al mantenimento nel tempo di quanto prescritto.</p> <p>La documentazione attestante la predisposizione di tali procedure dovrà essere trasmessa contestualmente alla presentazione dell'istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006</p>
Soggetto verificatore	CmVE

#### Condizione ambientale n. 2

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	<p><b>Rumore</b></p> <p>Al fine di assicurare l'assenza di impatti significativi relativamente all'inquinamento acustico, il proponente dovrà predisporre apposite misure di mitigazione acustica per limitare l'immissione di rumore prodotto dalla nuova cesoia rotativa, verso il vicino insediamento dei Magazzini Veneto Orientale, in modo da garantire il rispetto dei limiti di immissione, emissione e differenziale presso il suddetto edificio. Dovranno essere inoltre valutati i livelli sonori in sede previsionale, esternamente all'area di pertinenza della ditta lungo tutto il perimetro sul lato est (via Interporto), considerando il contributo complessivo delle attività ed attrezzature esistenti e della nuova cesoia rotativa, e se necessario per garantire il rispetto dei limiti di legge, dovranno essere predisposte eventuali ulteriori misure di mitigazione. Si dovrà dare evidenza dell'esito delle valutazioni svolte e delle soluzioni di mitigazione adottate, con dettagliata descrizione delle specifiche tecniche e del dimensionamento delle stesse, mediante presentazione di apposita Relazione Tecnica a firma di un Tecnico Competente di cui all'art. 2 della Legge</p>

	447/95.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Contestualmente alla presentazione dell'istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006.
Soggetto verificatore	CmVE e ARPAV

### Condizione ambientale n. 3

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	POST OPERAM
Oggetto della condizione	<b>Rumore</b> Al fine di assicurare l'assenza di impatti significativi relativamente all'inquinamento acustico, il proponente dovrà svolgere, dopo l'avvio dell'impianto nelle condizioni di progetto, una campagna di misure fonometriche, con l'attività a pieno regime e con tutti i macchinari in funzione, finalizzate a verificare il rispetto dei limiti lungo il perimetro dello stabilimento sul lato est e presso i ricettori abitativi circostanti.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	<u>Entro 60 giorni dalla data di avvio provvisorio dell'impianto.</u>
Soggetto verificatore	CmVE ed ARPAV

### Condizione ambientale n. 4

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	ANTE OPERAM
Oggetto della condizione	<b>Inquinamento luminoso</b> Atteso che, in risposta alla richiesta di integrazioni relativa all'impatto luminoso, è stato inviato da parte della ditta "Synthesi", a firma dell'Ing. Toffolon, un documento di verifica con il quale è stata dichiarata la conformità degli impianti di illuminazione rispetto agli adempimenti previsti dalla L.R. del Veneto n. 17/2009, si chiede di trasmettere anche la documentazione comprovante quanto dichiarato
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Contestualmente alla presentazione dell'istanza di modifica sostanziale ai sensi dell'art.208 del D.lgs.152/2006
Soggetto verificatore	CmVE

- Di non assoggettare a valutazione d'incidenza appropriata il progetto in parola presentato dalla ditta CO.MET.FER. S.P.A. relativo alla richiesta di modifica sostanziale dell'autorizzazione n. 3706 del 19.12.2019, poi integrata con provvedimento n. 9296 del 14.02.2020 per l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi sito in Via Interporto, 5 nel Comune di San Stino di Livenza, acquisito agli atti con protocollo n. 43807 del 04/09/2020.
- Ai sensi degli artt 28 e 29 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii la mancata osservanza delle condizioni ambientali impartite e modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA comporteranno l'applicazione delle sanzioni ivi previste.
- La presente determinazione potrà essere sospesa, modificata, e anche revocata in dipendenza dei riscontri delle attività di ispezione e controllo attribuite a questa Amministrazione dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.
- Il termine della conclusione del procedimento pari a 90 giorni dalla data di comunicazione, da parte della Città metropolitana di Venezia, alle Amministrazioni e agli enti territorialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione depositata, al netto delle sospensioni previste per legge e fissato al 23/12/2020, risulta rispettato:

6. Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente provvedimento da parte della ditta interessata.
7. Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta CO.MET.FER S.p.A. e trasmesso per conoscenza al Comune di San Stino di Livenza, alla Regione del Veneto - Unità Organizzativa V.I.A. e al Dipartimento A.R.P.A.V. provinciale di Venezia.
8. Il presente provvedimento, comprese le motivazioni è pubblicato per intero sul sito internet della Città metropolitana di Venezia al seguente indirizzo:

[http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/assogg\\_concluse.html](http://politicheambientali.cittametropolitana.ve.it/assogg_concluse.html)

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento

IL DIRIGENTE  
MASSIMO GATTOLIN

atto firmato digitalmente